

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **7090 del 23/10/2019**

Protocollo: **246007/2019**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.4/2019/23**

In Pubblicazione: dal **23/10/2019** al **7/11/2019**

Struttura Organizzativa: SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dirigente: DE VITA EMILIO

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA SULLA ZSC IT2050009 “SORGENTI DELLA MUZZETTA” NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, IN MERITO AL PROGETTO: “IMPIANTO TECNOLOGICO A SERVIZIO DELLA RETE WIRELESS E TELEFONIA VOIP” IN COMUNE DI RODANO.

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)



**Città
metropolitana
di Milano**



Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Parco Agricolo Sud Milano

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 7090 del 23/10/2019

Fasc. n 9.4/2019/23

Oggetto: VALUTAZIONE DI INCIDENZA SULLA ZSC IT2050009 “SORGENTI DELLA MUZZETTA” NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO, IN MERITO AL PROGETTO: “IMPIANTO TECNOLOGICO A SERVIZIO DELLA RETE WIRELESS E TELEFONIA VOIP” IN COMUNE DI RODANO.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Visti:

la L. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, che ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 47, prevede che dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana è subentrata all'omonima Provincia ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni;
lo Statuto della Città Metropolitana, approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17/12/2014, all'art. 37, comma 2, dispone che “la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano...”;
il Decreto del Sindaco Metropolitan R.G. n. 174 del 18 luglio 2018 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio e ad interim l'incarico di Direttore del Settore Parco Sud Milano al Dottor Emilio De Vita; ;

Richiamate:

la direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979 (direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
la direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche” e successive modificazioni, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120;
il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 aprile 2000, con il quale è stato reso pubblico l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato definito l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografia continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE;
il decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, con il quale è stato pubblicato l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
la legge regionale 27 luglio 1977, n. 33 “Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica” ed in particolare l'articolo 24-ter che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della Rete Natura 2000 e successive modificazioni;
la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 “Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e successive modificazioni, in particolare il Titolo II bis “Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli”, art. 25 bis “Rete Natura 2000”;
la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano il Parco Agricolo Sud Milano, affidato in gestione alla Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana,
la deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, “Approvazione del piano territoriale di coordinamento

del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”;
la deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza" e successive modificazioni;
la deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. X/4429 "Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i e del DM 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i siti natura 2000 Lombardi";
il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare pubblicato sulla GU n. 186 del 10 agosto 2016: Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357.

Premesso che:

- con le direttive Habitat (92/42/CEE) e Uccelli (79/409/CE) è stata istituita la Rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo;

- la Rete "Natura 2000" è costituita da:

Zone Speciali di Conservazione (ZSC) volti a contribuire in modo significativo a mantenere o a ripristinare habitat naturali e/o specie in stato di conservazione soddisfacente;

Zone di Protezione Speciale (ZPS) volti a tutelare i siti in cui vivono specie ornitiche;

- nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano è presente la Zona Speciale di Conservazione IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta" che ricade nei Comuni di Rodano, Settala e Pantigliate;

Ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106, e della deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2004, n. 7/19018, il Parco Agricolo Sud Milano è stato individuato quale soggetto gestore della ZSC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta";

il Parco Agricolo Sud Milano, in qualità di Ente Gestore ha approvato il Piano di Gestione del sito della Rete Natura 2000 "Sorgenti della Muzzetta" con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10 del 21 marzo 2011,

- un aspetto cardine della conservazione dei siti, previsto dalla direttiva Habitat, è la procedura di Valutazione di Incidenza, procedimento a carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della Rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti nel sito stesso;

Considerato che:

R.T.I. composta da Elettromeccanica, Cuprum s.r.l., Cesaf s.r.l., WEBRise s.r.l., con sede a Tarzo (TV) Borgo Sant'Antonio n. 16, ha presentato richiesta di Valutazione di Incidenza, con nota protocollo 234025 del 11/10/2019, in relazione al progetto "Impianto tecnologico a servizio della rete wireless e telefonia voip" in comune di Rodano; alla nota sono allegati:

- il progetto di massima dell'intervento,

- lo Studio di Incidenza - redatto dal Dottor Agronomo Giovanni Molina.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto wireless e telefonia voip costituito essenzialmente da un palo metallico di 37 m di altezza e di di 1,5 m di diametro alla base, posizionato su un basamento in calcestruzzo di dimensioni 6,5 X 5,5 m, completamente interrato; su questo avviene l'alloggiamento di apparecchiature tecnologiche di servizio, ripetitori, antenne, parabole. L'area verrà recintata con rete metallica plastificata alta 2 m.

L'area di intervento è situata lungo via dell'oca in comune di Rodano nelle immediate vicinanze della Zona Speciale di Conservazione "Sorgenti della Muzzetta"; il basamento del palo ha una distanza dal perimetro della ZSC di circa 500 m.

I lavori prevedono la pulizia dell'area con eliminazione della vegetazione; la realizzazione delle fondazioni per la platea di posa; la collocazione del palo, che, costituito da più sezioni, viene trasportato sul posto con apposito mezzo dotato di gru, e assemblato sul sito stesso. L'accesso avviene attraverso la stradina a nord dell'area di cantiere passando sulla roggia attraverso un ponte già esistente. La durata del cantiere prevista è di circa 60 giorni, il passaggio dei mezzi per la consegna è previsto per 2-3 giorni. La fase di cantiere avrà inizio dopo il 15 ottobre 2019 e si concluderà entro il 15 marzo 2020.

Dall'analisi dello studio di incidenza - si evince che:

- la distanza che intercorre fra l'area di intervento e il confine della ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" è di circa 500 m;

- l'intervento non interferisce con il reticolo idrico, con la qualità dell'acqua e non ha influenza sul livello della falda;

- non c'è interferenza per quanto riguarda la composizione floristica del sito;

- l'intervento non determina sottrazione di suolo dal sito di Rete Natura 2000 essendo collocato all'esterno di questo;

- le interferenze afferibili alle attività di cantiere si possono ritenere trascurabili in quanto l'intervento è di limitata entità e durata;

- si può rilevare sicuramente una interferenza sulla percezione visiva del territorio che verrà valutata in sede di autorizzazione paesaggistica;

- si possono prevedere possibili interferenze per il sistema dell'avifauna dovuti all'altezza del palo in acciaio riflettente; interferenze che si prevede di mitigare con accorgimenti quali oltre la scelta del periodo dei lavori, quella di mimetizzare il più possibile la struttura prevedendo una tinteggiatura opaca, accorgimento che evita il luccichio, ma che nello stesso tempo sia visibile in modo da evitare collisioni accidentali;

- il progetto prevede interventi ambientali che sono rivolti alla mitigazione dell'intervento;
- costituzione di un prato fiorito sul sedime di progetto, come oasi di pasturazione per le specie locali mediante: - lavorazioni superficiali; - concimazione organica; - risemina del miscuglio;
- realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva con specie autoctone intorno alla recinzione di protezione;
- mantenimento della fascia arborea lungo il fontanile paradiso;
- gestione del prato, della siepe e della fascia arborea;
- monitoraggio degli effetti positivi delle opere.

Dato atto che:

ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati ai fini della tutela della privacy è il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Emilio De Vita;
l'istruttoria è stata svolta dalla Responsabile del Servizio Coordinamento e programmazione attività ambientali e valorizzazione del Parco Agricolo Sud Milano Dott.ssa Maria Pia Sparla e dalla dott.ssa Rosalia Lalia assistente tecnico ambientale;

Attestato che:

- il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del vigente PTPCT 2019-2021;
- si è provveduto ad assolvere gli adempimenti prescritti dalle Direttive n.1/Anticorr./2013 e n. 2/Anticorr./2013 del Segretario Generale;
- che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della Legge n. 241/90 testo vigente, nonché dall'art. 15 del Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Città Metropolitana di Milano e dell'allegata tabella A;

Richiamata la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2019-2021 (PTPCT 2019-2021), approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 9/2019 del 18/01/2019;

Richiamato il D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visti:

- la Legge n. 56/2014;
- l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 (funzioni e responsabilità della dirigenza);
- gli artt. 49 e 51 dello Statuto della Città metropolitana di Milano in materia di attribuzioni dei dirigenti e individuazione degli atti di loro competenza;
- gli artt. 38 e 39 del vigente Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in tema di responsabilità e attività provvedimento dei dirigenti;
- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il vigente Codice di Comportamento della Città metropolitana di Milano;

Richiamato il vigente Regolamento dell'Ente sul Sistema dei controlli interni e, in particolare, l'art.11, c 5, in ordine al controllo preventivo di regolarità affidato ai dirigenti;

Nell'esprimere la regolarità tecnica del provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di Regolarità amministrativa e contabile);

DECRETA

1. di esprimere Valutazione di Incidenza positiva per il progetto: "Impianto tecnologico a servizio della rete wireless e telefonia voip" in comune di Rodano presentato R.T.I. composta da Elettromeccanica, Cuprum s.r.l., Cesaf s.r.l., WEBRise s.r.l. ai sensi dell'art. 25 bis comma 6) l.r. 86/83, con le seguenti prescrizioni:

- per la costituzione del prato fiorito di dovrà fare ricorso a specie autoctone;
- la fascia di vegetazione lungo il fontanile paradiso dovrà essere rinfoltita con specie autoctone scelte dall'elenco delle specie arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano;
- la siepe intorno alla recinzione dovrà essere realizzata con specie autoctone scelte dall'elenco delle specie arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, escludendo l'uso della rosa selvatica (rosa rugosa) prevista nello studio di incidenza;
- al fine di evitare l'effetto albedo del manufatto il palo in acciaio dovrà essere trattato con una tinteggiatura opaca, non dissimile dalla luminanza del cielo serale, ma nemmeno eccessivamente mimetica al fine di lasciarne permanere la percezione;
- dovrà essere escluso il ricorso all'uso di rodenticidi per evitare ripercussioni su tutta la fauna locale;
- eventuali interventi di taglio della vegetazione arborea dovranno essere preventivamente autorizzati dal Parco;

2. di trasmettere il presente decreto, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106, a R.T.I. Elettromeccanica, Cuprum s.r.l., Cesaf s.r.l., WEBRise s.r.l., che ne hanno fatto richiesta;
3. di dare atto che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;
4. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPC vigente;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo pretorio on-line della Città Metropolitana di Milano;

Si informa, in base all'art. 3, comma 4, della L. n. 241 del 1990 e s.m.i., che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale secondo le modalità di cui alla Legge 1034/71 entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data. Si applicano altresì le ulteriori statuizioni di cui all'art. 146, comma 12, del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i.

Il Direttore
del Settore Parco Agricolo Sud Milano
(dott. Emilio De Vita)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate